
Depuratore del Garda, il presidio fa tre mesi

La protesta

■ 9 agosto - 9 novembre. La protesta che doveva durare solo pochi giorni ieri ha compiuto tre mesi: 93 giorni passati all'ombra del Broletto per protestare contro la nomina del commissario per la depurazione del Garda (il prefetto Attilio Visconti) e la sua decisione di realizzare gli impianti per il Benaco nei Comuni di Gavardo e Montichiari.

Il presidio è diventato un punto di riferimento di cittadini, sindaci e associazioni che contestano le decisioni del commissario-prefetto. A orga-

nizzare il presidio sono state 5 sigle: il Comitato Ambiente Territorio Basso Garda, le Mamme del Chiese, il Comitato Referendario Acqua Pubblica, la Federazione delle Associazioni che amano il Fiume Chiese e il lago d'Idro, il tavolo Basta Veleni. La protesta è arrivata fino alla Camera, con l'audizione dei rappresentanti delle cinque associazioni alla commissione ambiente, lo scorso settembre.

La protesta andrà avanti a oltranza, hanno spiegato a più riprese gli organizzatori, per lo meno fino a quando non vi saranno novità che rimettano in discussione le scelte del commissario. //